

MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

Sede in VIA J.F. KENENDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013**Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 4.458.589, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 3.075.411, effettuato svalutazioni per Euro 996.068 e rilevato oneri finanziari netti per Euro 472.563.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico ed ambientale già dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare ed opera principalmente nell'ambito di cinque aree di business, la cui segmentazione è legata alla peculiare natura dell'attività svolta; in particolare, l'organizzazione (in via diretta ed indiretta) di fiere, di convegni/congressi/convention, di concorsi, di eventi culturali/spettacoli, nonché la locazione patrimoniale rappresentano il "core-business" aziendale e rendono la Mostra d'Oltremare (di seguito anche "Mostra" o "Società") unica all'interno del panorama nazionale.

Eventuale appartenenza ad un Gruppo

La società fa attualmente capo a quattro soci pubblici, con prevalenza (66,31%) del Comune di Napoli. Tuttavia, lo statuto della società prevede che il Socio Comune di Napoli non possa nominare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione e per modifiche statutarie sono necessarie maggioranze dell'80%. Pertanto, si è ritenuto di non dover procedere alle formalità previste dall'art. 2497 bis.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono così sintetizzati, pur in virtù del dettaglio rinvenibile all'interno della Relazione sulla Gestione.

a) Attività caratteristica

In prosecuzione rispetto al triennio 2010-2012, la contrazione del valore della produzione è proseguita anche nel 2013, per effetto di una variazione che ha inciso negativamente per ulteriori 1,75 milioni di euro circa rispetto al 2012; ad essa si contrappongono, però, sia gli incoraggianti segnali di ripresa sperimentati sin dalla fine del trascorso anno (ci si riferisce in particolare all'organizzazione di nuove manifestazioni fieristiche, tra cui l' "appuntamento napoletano" dello SMAU, la rassegna Arkeda, dedicata al design ed alla progettazione, ed ai doppi appuntamenti della TuttoSposi, con le edizioni di gennaio e di ottobre, e della Aestetica Gold in maggio con la "capofila Aestetica" in novembre), sia l' approvazione del piano strategico denominato "Master Plan 2013-2016", mirato: a) al superamento delle gravi difficoltà economico-finanziarie in cui la società versa da tempo e b) alla definizione delle strategie di rilancio del core-business, unitamente alla rimodulazione del modello di gestione aziendale. A tal riguardo, in data 10/05/2014 la Mostra d'Oltremare si è aperta al Territorio, dando avvio al processo di implementazione del nuovo piano industriale che la erige all' "Isola delle Passioni" destinata ad attrarre visitatori, flussi turistici ed imprenditori inclini alla organizzazione di eventi unici".

b) Piano degli investimenti

I recenti interventi di “restauro, riconversione e rifunzionalizzazione”, iniziati nel corso del 2009, sono stati, di fatto, ultimati nel corso del 2013, allorché sono entrati in funzione il Palazzo Esedra Hotel, ed il Ristorante della Piscina, unitamente al Nuovo Centro Congressi della Mostra, operativo dal marzo del 2012. Riguardo al Teatro dei Piccoli, si resta solo in attesa del collaudo ed esso, insieme alle tre opere precedentemente descritte, ha impegnato dal lato economico-finanziario la società per un importo complessivo di circa 33 milioni di euro (ogni onere ed iva inclusi).

Prospettivamente, per effetto della copiosa documentazione disponibile, inclusi la recentissima dichiarazione di ammissibilità degli interventi notificata alla MdO dall'Assessorato alle Opere ed ai Lavori Pubblici della Campania, la Delibera Giunta Regionale della Campania n° 122 del 28/03/2011, la Delibera Giunta Regionale della Campania n° 732 del 19/12/2012, il Decreto Giunta Regionale della Campania n° 21 del 07/05/2013, il Decreto Giunta Regionale della Campania n° 29 del 22/07/2013, si è dato avvio all'iter che accorderà alla Mostra d'Oltremare un finanziamento del valore complessivo di € 45,5 milioni, in seno all'iniziativa denominata “Grande Progetto Mostra d'Oltremare”; pertanto, entro il 2017, si prevede possano essere “rimessi a nuovo”: i varchi d'accesso, la Torre delle Nazioni, gran parte delle aree esterne e delle infrastrutture al servizio dei territori (tra cui la rete idrica, la rete elettrica, l'illuminazione e la segnaletica viaria) e diversi altri immobili di pregio annoverati tra le immobilizzazioni della società.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di patrimonio netto e “arrotondamenti da Euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di conto economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Detta valutazione consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante agli aspetti formali, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo e considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio).

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore determinato in sede di trasformazione in base ad un'apposita perizia, per poi essere rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione dei fabbricati di interesse storico, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: in base alla vita utile;
- impianti generici: 10%;
- impianti specifici: 30%;
- attrezzature: 18%;
- arredamenti fieristici: 27%;
- mobili: 12%;
- macchine elettroniche: 20%;
- autovetture: 25%.

Per quanto concerne i fabbricati, in relazione alla particolarità della gran parte degli immobili posseduti dalla Mostra d'Oltremare S.p.A., si è ritenuto di procedere come segue:

- I beni d'interesse storico sono considerati "non ammortizzabili", in funzione dell'intrinseco valore dei medesimi che porta a ritenere il valore residuale del bene stesso inalterato nel tempo;
- I beni immobili ritenuti "non d'interesse storico" sono stati ammortizzati in modo sistematico, ad aliquote costanti, sulla base della residua vita economico-tecnica, così come determinata da due tecnici, che avevano già fatto parte della commissione d'esperti che ha valutato il patrimonio della Società, al momento della trasformazione (da Ente Autonomo Mostra d'Oltremare _ 1999-2001).

Per i beni assoggettati a perizia e/o ad ammortamento, i valori della perizia stessa, al netto dei fondi di ammortamento preesistenti per tali beni, sono stati presi a base per l'applicazione della metodologia d'ammortamento sopra indicata.

I padiglioni fieristici sono di seguito elencati:

- ◆ Padiglione 1;
- ◆ Padiglione 2;
- ◆ Padiglione 3;

- ◆ Padiglione 4;
- ◆ Padiglione 5;
- ◆ Padiglione 6;
- ◆ Padiglione 10 con Sale A, B, C, D ed E (Sanità);
- ◆ Locali Tecnici;
- ◆ Deposito;
- ◆ Officina;
- ◆ Locali Vigilanza;
- ◆ Porticato d'ingresso e biglietteria.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2003 è stata redatta una perizia che ha determinato la vita utile economico-tecnica di tali beni in 50 anni. Conseguentemente, l'aliquota di ammortamento applicata agli stessi è pari al 2%.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2006 si è dato incarico a periti, iscritti all'albo professionale di categoria, di procedere allo scorporo delle superfici sulle quali insistono gli immobili strumentali di proprietà, al fine di determinarne il relativo valore isolatamente (valore che fino al 31/12/2005 era accorpato all'immobile iscritto in bilancio).

Le risultanze di tale processo di valutazione e scorporo, come analiticamente illustrato nella perizia giurata redatta dai professionisti (agli atti della società) sono indicate, in sintesi, nella successiva sezione relativa agli immobili, ove è peraltro indicata separatamente la quota del Fondo Ammortamenti al 31/12/2005 (attribuibile ai terreni stessi in proporzione al nuovo valore determinato come sopra).

Finanziarie

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni relative a società non quotate in borsa, sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione.

Il costo verrà, eventualmente, svalutato per le perdite durevoli di valore, nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili d'entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Alla luce della modesta rilevanza dei valori inseriti nei bilanci delle controllate, peraltro non ancora operative, e nel rispetto dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91, non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato.

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalle giacenze di banca, cassa e depositi postali.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 (a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio), al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 destinate a forme pensionistiche complementari, ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Contributi*Contributi in conto impianti*

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate e/o riconosciute dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per l'acquisizione o la realizzazione di beni strumentali. I contributi in conto impianti in questione sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati inizialmente tra le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "risconti passivi"; successivamente sono accreditati al Conto Economico nella voce "altri ricavi e proventi" gradatamente e sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri.

Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza, a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto da specifiche disposizioni di legge.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza che la società registrerà redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

A seguito della risposta all'interpello dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale, datata 22/05/2002, la società ha determinato le imposte a carico dell'esercizio sulla base dei seguenti principi:

- "continuità fiscale" dei valori (fiscamente) riconosciuti in capo all'Ente preesistente;
- "neutralità fiscale" tale da implicare la non emersione di plusvalenze imponibili all'atto della trasformazione e conseguente irrilevanza fiscale dei maggiori valori iscritti nel bilancio della nuova società risultante dalla trasformazione.

Si segnala, inoltre, il permanere del regime di sospensione di imposta attribuito alla riserva per contributi ex art. 55 del TUIR, allocata dall'Ente in una distinta voce del patrimonio e successivamente confluita nell'unica voce di capitale sociale del bilancio della S.p.A.; pertanto, permane l'obbligo di tassabilità della stessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del TUIR qualora detta riserva originaria venga utilizzata per la distribuzione ai soci.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; i costi sono correlati ai ricavi del periodo e sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Ai fini di una migliore rappresentazione dello stato patrimoniale, si fa presente che in virtù di crediti certi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania (Fondi POR Campania FESR 2007-2013), sottesi a "contributi in conto impianti" da erogare ed attestati dalla cospicua documentazione disponibile tra gli atti societari, tra i risconti passivi sono rinvenibili, oltre alle somme già erogate dallo Stato e/o da altri Enti Pubblici, anche quelle maturate ed in procinto di essere liquidate.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	2	3	-1
Quadri	1	1	-
Impiegati	30	30	-
Operai	18	19	-1
	51	312.425	-2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio, integrato con l'accordo datato 08 novembre 2001.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
120.051	140.919	(20.868)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Concessioni, licenze, marchi	25.362	630	-	14.003	11.989
Altre immobilizzazioni	115.557	-	-	7.495	108.062
	140.919	630	-	21.498	312.425

Nella voce concessioni, licenze e marchi sono compresi gli importi residuali per le spese di registrazione dei marchi, delle fiere e delle mostre di proprietà.

Alle altre immobilizzazioni immateriali sono stati imputati gli oneri accessori (commissioni bancarie, imposta sostitutiva, consulenze e spese notarili) derivanti dai due contratti di mutuo stipulati nel corso dell'esercizio precedente, finalizzati al completamento dei lavori di riconversione e ristrutturazione del Palazzo Canino e del Ristorante della Piscina. L'ammortamento degli "oneri accessori a fronte di finanziamenti" è determinato rispetto alla durata dei relativi finanziamenti, a quote costanti.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
204.751.373	207.140.279	(2.388.906)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite, per la gran parte, dagli immobili già in possesso dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare, che la Società ha iscritto al valore della perizia di cui in premessa.

La valorizzazione e l'impiego commerciale del patrimonio stesso costituiscono, infatti, il principale oggetto dell'attività economica della Mostra d'Oltremare S.p.A..

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	222.823.803	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(27.721.028)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2012	195.102.775	di cui terreni 45.663.284
Acquisizione dell'esercizio	225.891	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)	6.732.694	

Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio	(2.671.477)	
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2013	199.389.883	di cui terreni 45.663.284

Sulla base della puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 ed anche in seguito ad uno specifico processo di revisione della vita utile degli immobili strumentali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 si è scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di una perizia giurata effettuata da professionisti iscritti all'albo di categoria.

A partire dall'esercizio 2006, pertanto, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Di seguito si espone il dettaglio sotteso alla formazione delle singole poste e la loro relativa movimentazione.

Terreni

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Dismissioni e/o riclassificazioni	31/12/2013
Terreni agricoli	183.025	-	-	183.025
Altri terreni	1.681.677	-	-	1.681.677
Aree ad uso locativo	9.831.350	-	-	9.831.350
Piazzali attrezzati	1.044.423	-	-	1.044.423
Saldo	312.425	-	-	312.425

Terreni sui quali insistono fabbricati

Aree di sedime riferite ai terreni:	Valore al 31/12/2013	Fondo al 31/12/2013
di Fabbricati destinati a padiglioni per espositori	14.360.483	2.011.421
di Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	8.241.116	601.696
di Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	1.739.814	27.551
di Edifici a uso locativo	8.231.888	679.338
di Strutture alberghiere (ex edifici a uso uffici)	2.021.558	180.569
di Edifici tecnici	394.324	53.337
di Edifici senza specifica destinazione d'uso	15.561	6.802
di Impianti sportivi	1.491.429	12.649
Saldo al 31/12/2013	312.425	312.425

Fabbricati

Descrizione	31/12/2012	Incrementi e/o riclassificazioni	Dismissioni e/o riclassificazioni	31/12/2013
Fabbricati destinati a padiglioni espositivi	224.452	-	-	224.452
Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	224.452	2.399	-	45.358.879
Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	224.452	-	-	224.452
Edifici ad uso locativo	224.452	6.934.383	-	32.636.239
Strutture Alberghiere (ex edifici uso uffici)	224.452	21.803	-	16.895.687
Edifici destinati ad autorimessa	4.096.105	-	-	4.096.105
Edifici tecnici	224.452	-	-	224.452
Edifici senza specifica destinazione. d'uso	1.369.580	-	-	1.369.580
Impianti sportivi	224.452	-	-	224.452
Saldo	312.425	312.425	-	312.425

Gli incrementi dell'anno sono dovuti, principalmente, all'ultimazione dei lavori di restauro e ristrutturazione del Ristorante della Piscina, inaugurato nel mese di maggio 2013.

Non sono state effettuate dismissioni.

Fondi di ammortamento

Descrizione	31/12/2012	Dismissioni e/o riclassificazioni	Ammortamenti	31/12/2013
Fabbricati destinati a padiglioni espositivi	224.452	-	655.110	9.341.324
Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	224.452	-	732.444	6.909.521
Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	1.011.607	-	125.017	1.136.624
Edifici a uso locativo	4.358.294	-	550.666	4.908.960
Strutture Alberghiere (ex edifici uso uffici)	224.452	-	277.592	1.212.255
Edifici destinati ad autorimessa	224.452	-	78.713	1.026.316
Edifici tecnici	224.452	-	35.646	439.429
Edifici senza specifica destinazione d'uso	7.114	-	0	7.114
Impianti sportivi	224.452	-	216.289	1.785.161
Saldo	312.425	-	312.425	312.425

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.398.997
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.508.186)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	890.811
Acquisizione dell'esercizio	590
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(183.246)
Saldo al 31/12/2013	708.155

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	392.538
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(295.854)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	96.684
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	

Ammortamenti dell'esercizio	(22.828)
Saldo al 31/12/2013	73.856

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.583.465
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(690.994)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	764.265
Acquisizione dell'esercizio	5.036
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(5.556)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(176.362)
Saldo al 31/12/2013	587.383

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	10.285.744
Acquisizione dell'esercizio	640.736
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(6.934.383)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	3.992.096

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Capitalizzazioni e/o rettifiche	31/12/2013
Chiesa Cabrini	119.936	6.209	-	126.145
Restauro ed adeguamento Ristorante della Piscina	224.452	201.689	(6.934.383)	0
Progettaz. Rifacimento accessi Mostra	142.825	4.720	-	147.545
Parcheggio interrato Palazzo Canino	167.136	-	-	167.136
Restauro Torre delle Nazioni	112.694	71.101	-	183.795
Recupero Teatro dei Piccoli	224.452	199.104	-	2.985.111
Grande Progetto Fieristico Regionale	224.452	66.260	-	290.712
Ristrutturazione "Magazzini Generali"	-	3.135	-	3.135
GP – Padiglioni Monumentali	-	28.263	-	28.263
GP – Infrastrutture a servizio Imm. e aree	-	25.804	-	25.804
GP – Antica strada romana e tempio	-	4.819	-	4.819
Fondi di accelerazione di spesa	-	8.754	-	8.754
Recupero Padiglioni 7 e 8	-	20.877	-	20.877
Saldo	312.425	312.425	(6.934.383)	312.425

Gli incrementi si riferiscono principalmente alle attività di ristrutturazione dei due rimanenti grandi cantieri ultimati – Ristorante della Piscina e Teatro dei Piccoli (come previsto dal P.U.A. del Comune di Napoli, ambito 6, variante zona occidentale) per un totale di € 400.000 circa; come già illustrato relativamente agli incrementi dei "Terreni e Fabbricati", nel corso dell'esercizio sono stati "capitalizzati" i lavori di restauro relativi al Ristorante della Piscina, mentre per quanto concerne il Teatro dei Piccoli, i lavori sono stati ultimati dall'impresa, ma, non essendo stato emesso il certificato di collaudo, il cespite non è stato ancora

riclassificato, né condotto all'ordinario processo di ammortamento.

Le altre immobilizzazioni in corso concernono i costi sostenuti per la realizzazione del "Grande Progetto Polo Fieristico della Regione Campania", progetto recentemente rimodulato che prevede nell'arco dei prossimi anni investimenti per circa 40 milioni di euro.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
469.033	599.999	(40.966)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate	200.000	-	(23.341)	176.659
Imprese collegate	299.999	-	(17.625)	282.374
Altre imprese	10.000	-	-	10.000
	509.999	-	(40.966)	312.425

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Fondazione Modò	Napoli	200.000	176.659	(10.201)	100	176.659

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Napoli Congressi S.p.A.	Napoli	400.000	465.081	(10.664)	24,99	82.374
Palazzo Canino S.r.l.	Napoli	1.000.000	547.579	(393.429)	20	200.000

Altre Imprese

Denominazione	N. azioni	Importo unitario	Valore bilancio
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	20	500	10.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo coincidenti le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate.

La partecipazione nella Fondazione Modò è stata svalutata dell'importo relativo alle perdite degli esercizi precedenti in quanto considerate durevoli, nonché alla luce dell'improbabile attivazione della Fondazione stessa. Sulla base delle indicazioni del principio contabile OIC 20 è stata effettuata una rettifica del costo storico per allinearla al patrimonio netto della partecipata, ritenendo che questo esprima appropriatamente la perdita durevole di valore.

In data 4 marzo 2014 l'Assemblea dei Soci della Napoli Congressi ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione della società; si è proceduto, pertanto, a svalutare il valore della partecipazione sulla base del bilancio finale di liquidazione redatto dal liquidatore della società stessa, in data 24/06/2014, tenuto, altresì, conto del già richiamato principio contabile OIC 20.

In data 25 maggio 2013 è stata inaugurata la struttura alberghiera denominata "Palazzo Esedra"; il primo esercizio di attività ha prodotto una perdita d'esercizio (€ 393.429) determinata, da un lato, da un ammontare di ricavi inferiori alle aspettative (occupazione media delle camere del 32,55%) e, dall'altra, dalla presenza di costi, per la gran parte "fissi", di rilevante entità.

Tale perdita pone la Società Palazzo Canino nelle condizioni di cui all'art. 2446 C.C., con la possibilità quindi di non intervenire sul capitale immediatamente, rinviando l'intervento, se necessario, al prossimo esercizio; l'amministrazione vigilerà sull'andamento aziendale e ciò con particolare riferimento al disposto dell'art. 2447 C.C..

A tal proposito, sebbene valutata al costo di acquisto e nonostante abbia un valore di iscrizione superiore alla corrispondente frazione pro-quota di patrimonio netto, come risulta dall'ultimo bilancio della partecipata, non è stata effettuata alcuna svalutazione in quanto, versando in piena fase di start-up, la società registra delle perdite d'esercizio ritenute fisiologiche e temporanee.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.653.921	11.317.205	(3.663.284)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.535.938	-	-	2.535.938
Per crediti tributari	280.455	-	-	280.455
Per imposte anticipate	589.793	660.734	-	1.250.527
Verso altri	3.584.791	2.210	-	3.587.001
	312.425	662.944	-	312.425

I crediti verso clienti attengono all'attività caratteristica della Mostra d'Oltremare S.p.A. e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per fatture emesse	4.135.016
Crediti per fatture da emettere	3.954.277
(Note credito da emettere)	(8.050)
(Fondo di svalutazione Crediti verso Clienti)	(5.545.305)
Saldo al 31/12/2013	312.425

Nel corso dei primi mesi del 2014 risultano già incassate posizioni creditorie per € 800.000,00 circa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti

Il fondo è determinato applicando al valore nominale dei crediti diverse aliquote di svalutazione, in dipendenza sia dell'epoca in cui sono sorti sia delle condizioni in cui vertono (vivi, incagliati o in sofferenza). La svalutazione è attuata con l'obiettivo primario di prevenire le perdite scaturenti da crediti inesigibili, stimandone l'impatto con ragionevolezza e con inerenza rispetto ai valori nominali esposti in bilancio, nel pieno rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio, è così rappresentata.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426	F.do svalutazione ex art. 106	Totale
-------------	-----------------------------------	----------------------------------	--------

	Codice civile	D.P.R. 917/1986	
Saldo al 31/12/2012	-	4.652.921	4.652.921
Utilizzo nell'esercizio	-	(62.718)	(62.718)
Accantonamento esercizio	-	955.102	955.102
Saldo al 31/12/2013	-	5.545.305	5.545.305

L'accantonamento dell'anno rappresenta un adeguamento del valore dei rischi, in particolare per i clienti contro i quali sono stati promossi procedimenti giudiziari per il recupero del credito.

I crediti tributari al 31/12/2013 sono così costituiti.

Descrizione	Importo
Erario c/lres	1.674
Erario c/lrap	129.135
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	493
Crediti v/Agenzia delle Entrate	149.153
Totale	312.425

I crediti verso l'Erario a fronte dell'Ires e dell'Irap conseguono ai maggior importi in acconti versati negli anni precedenti rispetto al debito effettivo, così come si evince anche dal Modello Unico 2013 (redditi 2012). Tali crediti sono stati utilizzati in compensazione nel mese di gennaio 2014 per il pagamento del debito Iva.

I "crediti verso l'Agenzia delle Entrate" sono relativi per € 48.720 a maggiori importi di Ires ed Irap versati negli anni 2004, 2006 e 2008, per i quali è stata presentata istanza di rimborso, e per € 100.433 al rimborso Ires richiesto per la mancata deduzione relativa al costo del personale negli anni 2006-2011 nell'ambito del "computo Irap" (art. 2, comma 1, D.L. n° 201/2011, integrato dal D.L. n° 16/2012).

Per tali crediti si è in attesa delle relative spettanze, a conclusione dell'iter attivato presso l'Agenzia suddetta; in relazione al primo credito, segnaliamo che la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli in data 15 gennaio 2014 ha accolto il ricorso presentato dalla Mostra, ordinando all'Agenzia delle Entrate di effettuare il rimborso di quanto dovuto.

I crediti per imposte anticipate sono relative alle differenze temporanee deducibili, riepilogate nella seguente tabella:

Differenze temporanee deducibili	Imposte al 31/12/2012	Decrementi	Incrementi	Imposte al 31/12/2013
Compensi C.d.A. non corrisposti	18.836	(18.836)	11.686	11.686
Compenso Collegio Sindacale	23.008	(23.008)	-	0
Compenso società di revisione	7.025	(7.025)	7.530	7.530
TARSU non pagata nell'esercizio	76.068	-	-	76.068
TARES non pagata nell'esercizio	-	-	48.428	48.428
Accantonamento spese legali	68.038	(44.688)	44.275	67.625
Accantonamento per rischi	11.723	(6.875)	-	4.848
Fondo svalutazione crediti	498.134	(161.415)	251.541	588.260
Perdite fiscali da riportare (2011)	470.434	(24.532)	-	446.082
	1.173.266	312.425	312.425	312.425

L'incremento del valore del credito per imposte anticipate rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al maggior accantonamento per rischi su crediti verso clienti. Il presupposto per la loro iscrizione in bilancio, analizzando le proiezioni per gli anni successivi, sta nella ragionevole certezza che verranno registrati redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

I crediti verso altri, al 31/12/2013, pari a Euro 3.587.001, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/enti pubblici per contributi in c/impianti	1.513.081
Crediti v/enti pubblici per contributi in c/esercizio	800.000
Crediti v/Comune di Napoli per oneri di urbanizzazione	1.033.273
Crediti v/Soci per copertura perdita evento WUF	173.688
Acconti su prestazioni professionali e di servizi	44.556
Crediti v/dipendenti	12.728
Crediti per depositi cauzionali (oltre i 12 mesi)	2.210
Altri crediti	7.465
Saldo al 31/12/2013	312.425

La voce "crediti v/Enti Pubblici per contributi in c/impianti" è relativa alle quote di finanziamenti pubblici inerenti ai lavori di rifunionalizzazione e/o di restauro di alcuni immobili della Società; tra essi figurano, principalmente, le quote dei contributi maturate a fronte dei lavori rendicontati per la realizzazione del Nuovo Centro Congressi.

I "crediti concernenti i contributi in c/esercizio" sono relativi ai fondi destinati alla parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione di specifiche manifestazioni fieristiche; in particolare, si riferiscono al contributo di € 600.000,00 deliberato per l'organizzazione della Fiera della Casa del 2008 ed al contributo di € 200.000 deliberato per l'organizzazione della edizione 2010 del NauticSud.

I "crediti v/Comune di Napoli" attengono agli oneri di urbanizzazione a suo tempo sostenuti per la realizzazione del "Parco dell'Auto", progetto non più realizzabile per il decorso dei tempi utili; in virtù di ciò è stato ripetutamente richiesto il rimborso delle somme al Comune stesso.

Nel corso del 2013 è stato incassato dal Comune di Napoli un primo acconto pari ad € 592.812.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei crediti (di natura commerciale e per concessione di contributi) iscritti in bilancio verso i Soci:

Crediti v/Soci	31/12/2012	31/12/2013	31/05/2014
<u>Comune di Napoli:</u>			
Oneri di Urbanizzazione	1.626.085	1.033.273	1.033.273
<u>Regione Campania:</u>			
Contributi per Piscina Olimpionica	21.388	21.388	21.388
Contributi per convenzione 305/87	352.974	352.974	352.974
Contributi per convenzione 84/88	35.525	35.525	35.525
Contributi per ristrutturazione Centro Congressi	1.103.194	1.103.194	1.103.194
Contributi c/esercizio Fiera della Casa 2008	600.000	600.000	600.000
Contributi c/esercizio NauticSud 2010	200.000	200.000	200.000
	3.939.166	3.346.354	3.346.354

In merito a tali crediti, la Direzione conferma che sono certi ed esigibili, nonostante l'attuale situazione in cui versano gli Enti e nonostante non vi siano stati riscontri sull'entità degli stessi.

In riferimento al credito nei confronti del Comune di Napoli segnaliamo che è stato avviato un iter procedurale, di comune accordo con l'Assessorato al Bilancio del Comune stesso, per effettuare a titolo transattivo, una compensazione di tale nostro credito con quanto dovuto al Comune in termini di debiti tributari (Ici ed Imu).

I "crediti v/Soci" si riferiscono alla copertura, da parte degli stessi, del margine negativo relativo all'evento internazionale "World Urban Forum", come deliberato in Assemblea dei Soci del 16/11/2012.

Ad oggi non sono state ancora definite le modalità di attribuzione da parte dei Soci.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.447.958	560.936	887.022

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	1.446.557	560.165
Denaro e altri valori in cassa	1.401	771
	312.425	560.936

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori monetari alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
42.786	40.223	2.563

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	42.786
	312.425

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
154.664.013	159.122.604	(4.458.591)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	169.875.200	-	-	169.875.200
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	-	(2)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.448.997)	-	5.303.601	(10.752.598)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.303.601)	(4.458.589)	(5.303.601)	(4.458.589)
	159.122.604	312.425	2	312.425

L'assemblea dei Soci, riunitasi in data 11/06/2013, ha approvato il bilancio d'esercizio 2012, deliberando di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di € 5.303.601.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
All'inizio dell'esercizio precedente	169.875.200		3	(1.600.726)	(3.848.271)	164.426.206

Destinazione del risultato dell'esercizio			(3.848.271)	3.848.271	
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni		(1)			
Risultato dell'esercizio precedente				(5.303.601)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	169.875.200	2	(5.448.997)	(5.303.601)	159.122.604
Destinazione del risultato dell'esercizio			(5.303.601)	5.303.601	
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni		(2)			
Risultato dell'esercizio corrente				(4.458.589)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	169.875.200	-	-	(10.752.598)	(4.458.589)
					154.664.013

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	169.875.200	1,00
Totale	169.875.200	

Esso risulta assunto, sottoscritto e versato per l'ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate:

Azionista	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Partecipazione
Comune di Napoli	112.638.069	112.638.069	66,31 %
Regione Campania	35.126.042	35.126.042	20,68 %
Provincia di Napoli	7.496.629	7.496.629	4,41 %
Camera di Commercio di Napoli	14.614.460	14.614.460	8,60 %
Totale	312.425	312.425	100,00 %

Le poste del patrimonio netto sono distinte in base all'origine, alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità ed all'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

Nel patrimonio netto, inoltre, sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei precedenti tre esercizi Copertura perdite Altre ragioni
Capitale	133.215.227	B, C		
<u>Riserve di capitale:</u>				
F.do dotazione l. 67/88 art.50	7.746.853	B, C	7.746.853	
F.do dotazione l. 67/88 art.51	5.164.569	B, C	5.164.569	
F.do sospensione l. 64/86	3.094.281	B, C	3.094.281	
F.do contributi mondiali Calcio '90	9.656.677	B, C	9.656.677	
F.do risarcimenti danni terremoto	6.713.940	B, C	6.713.940	
F.do Pop Campania 95/96	2.114.534	B, C	2.114.534	
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	2.169.119	B	2.169.119	
CAPITALE SOCIALE	169.875.200			
<u>Riserve di utili</u>				
Riserva legale				

Riserva statutaria
Altre riserve

Totale	169.875.200	36.659.973
Quota non distribuibile		2.169.119
Residua quota distribuibile		34.490.854

(*) A: aumento di capitale; B: ripianamento perdite; C: distribuzione ai soci.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.705.749	2.062.037	(456.288)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per imposte, anche differite	1.247.352	101.690	(482.978)	866.064
Altri	814.685	50.000	(25.000)	839.685
	312.425	312.425	(762.316)	312.425

I decrementi sono relativi agli utilizzi ed alle "proventizzazioni" dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività dovute ad imposte differite per euro 764.374; esse derivano dalle plusvalenze realizzate dalla società, relativi alla vendita del patrimonio immobiliare, che a loro volta danno origine a temporanee differenze, tassabili ai fini Ires in 5 esercizi.

E' stato inoltre iscritto in bilancio, a seguito della sentenza del 17/02/2014 da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, un accantonamento di € 101.690 relativo all' Ici sull'immobile denominato "Teatro Tenda" riferito alle annualità 2006/2010; la Mostra d'Oltremare ha presentato ricorso in appello verso tale sentenza.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo rischi per vertenze in corso	15.000	-	-	15.000
Fondo rischi diversi	774.685	-	-	774.685
Fondo rischi per vertenze personale	25.000	50.000	(25.000)	50.000
	312.425	50.000	(25.000)	312.425

Nel "Fondo rischi diversi" figura l'accantonamento stanziato a copertura degli oneri derivanti dall'eventuale abbattimento dei piloni della funivia che collegava la Mostra d'Oltremare alla via Manzoni, in esercizio fino al 1962; la convenzione che regola il diritto di "riacquisizione al termine della concessione", all'art. 10, prevede che allo spirare della concessione sia il concessionario a dover demolire tutte le opere costituenti la funivia, qualora il Comune o il Consorzio dei Comuni non esercitino il diritto, loro riservato, di acquisizione degli impianti fissi, che non potessero avere altro uso o che comunque potessero costituire pericolo per persone o cose. L'importo accantonato rappresenta la migliore stima, formulata dall'ufficio tecnico della società, dei costi necessari per l'abbattimento delle opere che non potessero avere altra utile destinazione o che potessero costituire pericolo per persone e cose, secondo la clausola prima richiamata.

Le movimentazioni del "Fondo rischi vertenze personale" sono relative ad un utilizzo conseguente ad una sentenza favorevole per la Mostra d'Oltremare relativamente al giudizio promosso da un ex dipendente, nonché ad un accantonamento dovuto all'azione giudiziaria promossa dall'ex direttore Commerciale che ha impugnato il provvedimento di licenziamento eseguito dalla società nel mese di settembre 2013. A tal riguardo si è ritenuto congruo accantonare tale importo, rispetto alla richiesta formulata, sulla base dell'opinione del legale incaricato, che indica improbabile la soccombenza della società e laddove l'esito si rivelasse sfavorevole, la passività potenziale sarebbe riconducibile esclusivamente all'indennità di mancato

preavviso.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
581.593	613.767	(32.174)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	613.767	11.663	(43.837)	581.593

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della normativa e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari, ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
25.533.652	25.935.898	(402.246)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	5.562.816	8.468.503	-	14.031.319
Acconti	122.700	-	-	122.700
Debiti verso fornitori	7.406.435	-	-	7.406.435
Debiti tributari	3.322.647	-	-	3.322.647
Debiti verso istituti di previdenza	55.707	-	-	55.707
Altri debiti	554.044	40.800	-	594.844
	312.425	8.509.303	-	312.425

La voce Debiti verso banche al 31/12/2013, pari ad euro 14.031.319, include il ricorso all'affidamento permanente (salvo revoca fino ad un impiego massimo di € 5.000.000,00) accordato alla società dalla Unicredit S.p.A., un'anticipazione su fattura di € 250.000,00 concessa dalla Banca di Credito Cooperativo di Napoli e la quota parte dei due mutui ipotecari concessi da altri istituti di credito; esso esprime l'effettivo debito per capitale.

Con riferimento ai mutui fondiari, si riportano di seguito le informazioni base:

- mutuo ipotecario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di riconversione in struttura alberghiera del Palazzo Canino; banche finanziatrici: ICCREA Banca (ex Banca Agrileasing) e Banca di Credito Cooperativo di Napoli; importo concesso: € 6.500.000,00 di cui € 2.500.000,00 erogato in data 22/09/2011 ed € 4.000.000,00 erogato in data 31/03/2012; condizioni tasso variabile:

euribor a tre mesi su base 365 (pari ad 1,6 punti percentuale alla data della stipula, 04/08/2011) maggiorato di uno spread pari a 225 punti (2,25%); durata: anni 18 + mesi 6 di preammortamento; piano d'ammortamento strutturato sul metodo francese, con rata costante trimestrale. La quota residua di capitale da rimborsare al 31/12/2013 è pari ad € 6.048.912.

- mutuo destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di ristrutturazione del Ristorante della Piscina; banca finanziatrice: Banca della Campania SpA/Gruppo BPER; importo concesso: € 3.000.000,00 di cui € 2.000.000,00 erogato in data 22/11/2011 ed € 1.000.000,00 erogato in data 12/11/2012; condizioni tasso variabile: euribor a tre mesi su base 365 (pari al 1,605 punti percentuale alla data della stipula: 22/11/2011) maggiorato di uno spread pari a 250 punti (2,5%); durata: anni 15, oltre a mesi 12 di preammortamento; piano d'ammortamento strutturato sul metodo francese, con rata costante mensile. La quota residua di capitale da rimborsare al 31/12/2013 è pari ad € 2.834.561

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a manifestazioni non ancora effettuate e che si svolgeranno nel corso del prossimo esercizio.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Tali debiti comprendono fatture da ricevere per € 2.180.114, di cui € 949.420 si riferiscono ai SAL dei lavori di riqualificazione degli immobili in corso.

Nel corso dei primi mesi del 2014 risultano già pagati debiti verso fornitori per € 2.000.000,00 circa.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, tenendo conto che le passività per imposte differite sono iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte).

Sono iscritti i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito d'esercizio, pari ad € 6.088 per Ires ed € 29.929 per Irap.

E' presente, inoltre, il debito per l'IVA, pari ad € 337.877, relativo alle liquidazioni dei mesi di ottobre e dicembre 2013, regolarmente versati nel mese di gennaio 2014; nel caso della liquidazione di ottobre, si è utilizzato lo strumento del ravvedimento operoso, e sono stati accantonati in bilancio anche le relative sanzioni ed interessi.

Nella stessa voce risultano debiti per IMU, pari ad € 1.951.312 (comprensivi di sanzioni ed interessi) relativi alle quote d'imposta degli anni 2012 e 2013 non ancora corrisposte ed oggetto di una definizione bonaria/transattiva sia con l'Ufficio Entrate del Comune di Napoli che con l'Assessorato al Bilancio della stessa Amministrazione Comunale; a tal proposito, in data 16/05/2014, conseguentemente ad una richiesta di compensazione già presentata nel giugno del 2013, MdO ha presentato istanza di rettifica parziale mirata all'abbattimento delle sanzioni irrogate dall'avviso di accertamento per l'imposta del 2012 (notificato in data 30/04/2014) in virtù della "*causa di forza maggiore*" invocata per il mancato rimborso, da parte dello stesso Comune di Napoli/Edilizia Privata, degli oneri di urbanizzazione a suo tempo versati e sollecitati sin dal maggio 2010, nonché per l'errata determinazione dell'imposta in oggetto, come rinvenibile nello stesso avviso, relativamente ad alcuni specifiche posizioni immobiliari; tale istanza è stata integralmente accolta dal Comune di Napoli, sia in termini di rettifica d' imposta, sia in termini di minore sanzioni da versare, ed il Comune, al fine di evitare un contenzioso, si è reso disponibile ad avviare un'operazione di transazione per il bonario componimento delle rispettive posizioni creditorie.

E' inoltre presente il debito per ICI relativo all'annualità 2011, per € 78.020, iscritto in bilancio a fronte di un avviso di accertamento ricevuto sempre in data 30/04/2014, per il quale la Mostra ha, parimenti, presentato istanza di rettifica, unitamente all'accertamento IMU già descritto in precedenza, ed anche in questo caso il Comune è convenuto con la rettifica dell'avviso emesso e con la volontà di effettuare una transazione.

Sono, altresì, presenti debiti da Iva in sospensione per € 164.629, debiti Tarsu per € 367.930, debiti per Tares per € 176.100, debiti per Cosap (accantonamenti relativi al periodo 2006-2013) per € 119.681, oltre alle ritenute d'acconto sulle prestazioni rese da professionisti ed oltre alle ritenute Irpef sulle retribuzioni dei dipendenti con competenza dicembre 2013, versati successivamente nel mese di gennaio 2014.

I "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" rappresentano gli importi dovuti all'Inps, all'Inail, all'Inpdap, e ad altri istituti, di competenza dell'esercizio 2013 e versati nei primi mesi del 2014.

Nella voce "Altri debiti" sono ricompresi: "debiti verso dipendenti" per € 367.016, a fronte delle retribuzioni relative al mese di dicembre 2013, del rateo concernente la 14° mensilità, delle ferie residue ed altro; i compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione per € 53.102; compensi spettanti al Collegio Sindacale per € 75.320; "ritenute a garanzia su lavori" per € 57.565; "depositi cauzionali" per € 40.800, con una durata

superiore ai 12 mesi.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
32.000.115	31.975.255	24.860

Essi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio e vengono computate in base al criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Risconti su contributi in conto capitale	31.812.421
Altri di ammontare non apprezzabile	187.694
	312.425

I risconti passivi connessi ai contributi in conto capitale e/o impianti, pari ad € 31.812.421, sono relativi alle quote non ancora maturate alla data di chiusura del bilancio; tali risconti hanno durata superiore ai cinque anni.

Come evidenziato in premessa, diversamente dai trascorsi esercizi ed esclusivamente per i fondi di nuovo stanziamento (rispetto al periodo immediatamente successivo alla trasformazione in S.p.A. dell'ex E.A.M.O.), tra essi si computano risconti passivi contrapposti ai crediti certi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania per € 1.103.194, peraltro in procinto di essere liquidati. Compendiati tra i "Fondi POR Campania FESR 2007-2013-UE" destinati alla copertura finanziaria degli interventi di ristrutturazione in corso, detti contributi risultano attestati dalla cospicua documentazione disponibile tra gli atti societari.

In ogni caso, i contributi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi ai cespiti finanziati da terzi.

Gli altri ratei e risconti passivi, pari ad € 187.694, si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

Conti d'Ordine

Ammontano ad € 19.000.000,00 e fanno riferimento alle due ipoteche di primo grado costituite dalla Società in favore della Banca della Campania S.p.A. (per € 6.000.000,00) e degli istituti di credito ICCREA Banca (ex Banca Agrileasing, per € 11.700.000,00) e Banca di Credito Cooperativo di Napoli (per € 1.300.000,00), come rispettivamente statuito all'art. 5) del contratto di mutuo fondiario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di ristrutturazione del Ristorante della Piscina ed all'art. 9.1) del contratto di mutuo fondiario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di riconversione in struttura alberghiera del Palazzo Canino.

Si precisa, altresì, che il valore della ipoteche concesse garantisce, in entrambe le circostanze, un valore doppio rispetto ai fondi erogati e che la loro validità si protrarrà fino al rimborso totale dei finanziamenti.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.344.724	10.095.172	(1.750.448)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.601.501	8.798.402	(1.196.901)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	136.168	463.401	(327.233)
Altri ricavi e proventi	607.055	833.369	(226.314)
	312.425	10.095.172	(1.750.448)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Prestazioni di servizi	4.719.468	7.043.495	(2.324.027)
Locazioni immobiliari	2.882.033	1.754.907	1.127.126
Plusvalenze ordinarie	-	-	-
Contributi c/esercizio	-	180.288	(180.288)
Contributi c/capitali	606.654	574.521	32.133
Altre	401	78.560	(78.159)
	8.208.556	312.425	(1.423.215)

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono così composti :

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Capitalizzaz. costi del personale	136.168	254.215	(118.047)
Capitalizzaz. oneri finanziari	-	209.186	(209.186)
	312.425	312.425	(327.233)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.892.036	15.423.714	(2.531.678)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	27.173	83.011	(55.838)
Servizi	4.455.259	7.461.529	(3.006.270)
Godimento di beni di terzi	37.909	48.641	(10.732)
Costi per il personale	2.799.993	3.222.140	(422.147)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.498	24.685	(3.187)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.053.913	2.507.344	546.569
Svalutazioni crediti attivo circolante	955.102	453.586	501.516
Accantonamenti per rischi	50.000	-	50.000
Oneri diversi di gestione	1.491.189	1.622.778	(131.589)
	312.425	15.423.714	(2.531.678)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e

I costi per materie prime e sussidiarie sono rappresentati da spese per materiale di cancelleria (€ 7.566), stampati (€ 11.164) ed acquisti vari residuali (€ 8.843).

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico; la loro composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Utenze	1.114.941	1.363.782	(248.841)
Assicurazioni e fidejussioni	100.340	103.519	(3.179)
Manutenzioni e riparazioni	1.002.241	1.678.916	(676.675)
Pulizia	372.570	528.157	(155.587)
Costi per servizi manifestazioni	1.052.396	2.877.445	(1.825.049)
Prestazione di terzi	372.294	348.295	23.999
Ticket restaurant	69.266	70.985	(1.719)
Compensi organi sociali	192.213	289.686	(97.473)
Spese rappresentanza e promozione	25.938	47.362	(21.424)
Altre spese	153.060	153.382	(322)
	312.425	312.425	(3.006.270)

Nella voce "prestazione di terzi" sono presenti i costi relativi alle consulenze ed ai servizi in materia tecnica, amministrativa e legale, così dettagliati:

Descrizione	Importo
Servizi di consulenza tecnica	44.384
Servizi di consulenza marketing e comunicazione	16.640
Servizi di consulenza legale	53.473
Servizi di consulenza amministrativa-fiscale	30.233
Consulenze fiscali	728
	312.425

Spese per godimento beni di terzi

Si tratta delle spese sostenute per noleggi (soprattutto autovetture, strumenti informatici hardware e software).

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Noleggi vari	80	1.148	(1.068)
Noleggi pc ed apparecchiature elettroniche	23.088	23.916	(828)
Noleggio auto	14.741	23.577	(8.836)
	312.425	312.425	312.425

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge. e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Salari e stipendi	1.999.258	2.323.978	(324.720)
Oneri sociali	637.930	706.153	(68.223)
Trattamento di fine rapporto	151.846	172.737	(20.891)
Altri costi del personale	10.959	19.272	(8.313)
	2.799.993	3.222.140	(422.147)

Si evidenzia che nella voce "Salari e Stipendi" sono compresi costi per lavoro straordinario pari ad € 170.753.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per il dettaglio degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, si rinvia ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono state effettuate svalutazioni dei crediti per € 955.102, ai fini dell'adeguamento del fondo rischi; l'accantonamento riguarda, in particolare, i clienti contro i quali sono stati promossi procedimenti giudiziari per il recupero del credito.

Il fondo alla data del 31/12/13 è pari ad € 5.545.305 e rappresenta il 69% del valore nominale dei crediti.

Accantonamento per rischi

Sono costituiti da integrazioni effettuate al "fondo rischi per vertenze in corso" (verso il personale) pari ad € 50.000.

Oneri diversi di gestione

Si elenca di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Giornali, riviste e pubblicazioni	1.105	1.902	(797)
Tasse ed imposte Comunali (IMU/TARES)	1.122.232	1.352.707	(230.475)
Altre imposte comunali	19.254	17.550	1.704
Tasse varie	15.810	21.001	(5.191)
Oneri per autorizzazioni e certificazioni	2.074	3.038	(964)
Perdite su crediti	273.670	14.400	259.270
Altri oneri	57.044	212.180	(155.136)
	312.425	312.425	(131.589)

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(472.563)	(496.782)	24.219

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	83.892	8.510	75.381
(Interessi e altri oneri finanziari)	(556.455)	(505.292)	(51.162)
	(472.563)	(496.782)	24.219

Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Interessi bancari e postali	2.465
Altri interessi attivi	81.427
	312.425

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Importo
Interessi bancari	294.284
Interessi medio credito	260.776
Altri interessi passivi	1.395
	312.425

Le voci “interessi bancari” ed “interessi medio credito” attengono alle condizioni contrattuali applicate dalle banche all’atto dell’utilizzo degli affidamenti accordati e dei mutui erogati.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(40.966)	-	(40.966)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni in imprese controllate	(23.341)	-	(23.341)
Di partecipazioni in imprese collegate	(17.625)	-	(17.625)
	312.425	-	312.425

Sono riferite alla partecipazioni detenute nella società Fondazione Modò e Napoli Congressi S.p.A., come dettagliato in precedenza.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
78.030	(47.408)	125.438

Descrizione	Importo
Plusvalenze da alienazioni	39
Sopravvenienze attive	362.386
Totale proventi	362.425
Imposte esercizi precedenti	(179.710)
Sopravvenienze passive	(104.685)
Totale oneri	(284.395)
	78.030

Tra i proventi ed oneri straordinari figurano gli effetti derivanti dallo storno degli accantonamenti e delle rettifiche di valore effettuati dalla società negli esercizi precedenti, oltre alla rilevazione contabile di alcune operazioni non precedentemente contabilizzate; tra i più rilevanti segnaliamo: le “sopravvenienze attive” di € 201.961 relative alla definizione di alcune controversie legali verso vari conduttori, con riconoscimento di indennità di occupazione a favore della Mostra, la “sopravvenienza passiva” di circa € 95.000 per il

riconoscimento dell'indennità di avviamento ad un conduttore, ex. art. 34 e seguenti della Legge 392/1978, e, nella voce "imposte relative ad esercizi precedenti", € 179.710 relativi all' ICI degli anni 2006/2010 e 2011, imputata al bilancio a fronte di avvisi di accertamento ricevuti dal Comune di Napoli.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013 (524.222)	Saldo al 31/12/2012 (569.131)	Variazioni 44.909
----------------------------------	----------------------------------	----------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	36.017	-	36.017
IRES	6.088	-	6.088
IRAP	29.929	-	29.929
Imposte differite (anticipate)	(560.239)	(569.131)	8.892
IRES	(560.239)	(569.131)	8.892
IRAP	-	-	-
Totale Imposte	(524.222)	(569.131)	44.909

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza che la società registrerà redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate dell'esistenza, come indicato nel Piano economico finanziario 2014-15, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 26/06/2014.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.).

Ai sensi di legge, si evidenziano i corrispettivi per i servizi resi dalla società di revisione legale e dalle entità appartenenti alla sua rete, di competenza dell'esercizio:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: euro 27.380;
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: euro 6.220.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	142.355
Collegio sindacale	39.154

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Prof. Andrea Rea